

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 (5 linee) 61.460 (7 linee)
INTERURBANE: Amministrative 624.700 - Redazione 68.455

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
FINANCIA (con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
VIU NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 29.93			

PUBBLICITÀ: 100 milioni - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Enti e spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 120 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SPT) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 63.954 e succursali in Italia

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1953
Ogni sezione di Partito, ogni sindacato, ogni cooperativa, ogni circolo si abboni all'UNITÀ!

VICENDE DELLE LEGGI FONDARIE

Gli episodi clamorosi che hanno provocato interventi e provvedimenti del Ministro dell'Agricoltura e dimissioni della direzione dell'Ente Sila, sono alcune nuove manifestazioni del profondo grado di corruzione al quale è scesa la nostra vita politica per un insieme di motivi che non è il caso di esaminare. Ma gli episodi calabresi (e sono, più o meno, tutti) sottolineano, sia pure in termini particolari e che dovrebbero interessare, a mio avviso, l'attività politica, gli indirizzi e gli scopi delle leggi fondarie governative.

Non ha ragione quel collaboratore della Stampa di Torino il quale asseriva giorni fa che i provvedimenti presi dal Ministero verso l'Ente Sila sarebbero stati provocati dagli ingiustificabili rapporti mantenuti dall'Ente con gli ambienti politici democristiani del luogo e dalle interferenze di questi ambienti nella applicazione della legge fondaria. Se questo fosse vero il Ministro dovrebbe scegliere quasi tutti i Consigli di amministrazione dei cosiddetti Enti di riforma esistenti. Non è vero. Il partito democristiano non ha fatto l'opera degli Enti, ma vi ha interferito con le ACLI, il CISL e altre organizzazioni e la stessa organizzazione della Chiesa. La questione è un'altra, mi pare. E che gli Enti sono dati a tali e tante attività commerciali, « assistenziali », « educative », estranee ai loro scopi, da sostituire, nelle file della D.C., delle ACLI, ecc., tra i gruppi lavorati e quelli che si ritengono danneggiati e vogliono, a loro volta, essere favoriti nella divisione della torta dei favori, dei lavori, degli acquisti di semenza, di bovini, di scarpe, nella assegnazione di posti negli asili, nelle colonie e via di seguito. Gli Enti sono una manna per sovvenzioni, per propaganda democristiana, per mettere a posto attivisti democristiani, e per altre operazioni democristiane. L'interferenza democristiana nella applicazione delle leggi fondarie (e, quindi, negli Enti) è una conseguenza stessa degli scopi che queste leggi si propongono: togliere le basi ai comunisti nelle campagne agrarie che si ebbero in alcuni paesi d'Europa, nel primo dopoguerra, riuscirono a dividere le masse lavoratrici e favorirono le classi contadine e reazionarie. I motivi del successo relativo immediato di queste riforme (fallite, successivamente e sostanzialmente, a causa della impossibilità per i nuovi contadini, senza protezione, di resistere alla crisi agraria), questi motivi furono diversi, ma il principale fra tutti fu l'assenza di riferimenti ai quali operai ideologicamente e politicamente forti. Nelle condizioni obiettive create dalla seconda guerra mondiale, in tutto il mondo e in Italia, e in presenza di un partito comunista ideologicamente e politicamente forte, con una larga influenza nelle campagne, l'intenzione americana e democristiana di adoperare le leggi fondarie (e poi, queste leggi fondarie) per eliminare i comunisti della campagna, è eccessivamente ambiziosa, se i comunisti mantengono e consolidano, com'è loro dovere, legami attivi con le categorie contadine.

Legami attivi, naturalmente. Mancano poche settimane alla scadenza dei termini per la pubblicazione dei decreti di esproprio. Dice il Ministro che per la data stabilita dalla legge i decreti verranno pubblicati. Si vedrà, allora, quanta terra sarà stata espropriata in applicazione delle leggi fondarie. Si capisce che la terra espropriata sarà assai poca, in confronto ai bisogni. Ma anche se le espropriazioni non fossero facilitate dalle diverse esenzioni ed eccezioni, la terra disponibile sarebbe poca, insufficiente. Ecco perché chiediamo la estensione dei compensi di riforma e la creazione di nuovi compensi, dovunque il territorio agrario del paese risponda alle caratteristiche indicate dall'art. 1 della legge-straordinaria. Ed ecco perché domandiamo che continuino a essere operanti le leggi Gullò-Segni sulla concessione a cooperative o insufficientemente coltivate. Domandiamo, come si vede, il rispetto delle leggi.

I legami attivi con le masse dei lavoratori della terra permettono anche di sorvegliare che le assegnazioni di terre vengano fatte a tutti i contadini che ne hanno diritto, cominciando a rispettare la terra che il contadino coltiva in base ai vecchi contratti precari. Quei vecchi contratti, giusti, umani, sono stati condivisi da tutti i sindacati, nella provincia di Catanzaro, e debbono orientare i movimenti organizzati per la terra

LA TRUFFA ELETTORALE RIPUGNA ALLA BASE DEI PARTITI MINORI

Un convegno di socialdemocratici contro la capitolazione di Saragat

Dirigenti della federazione torinese del PSDI si dimettono per protesta
L'apparentamento con i monarchici tema del Congresso dei democristiani

Fu facile prevedere che l'accordo elettorale tacitamente raggiunto tra la Democrazia cristiana e i capi dei partiti minori, essendo fondato sulla capitolazione totale di questi ultimi, avrebbe provocato reazioni serie ed immediate nella base socialdemocratica e in quelle correnti del partito socialdemocratico che non intendono la capitolazione della linea di Saragat e di Villabruna. Infatti, a distanza di ventiquattrore dalla firma dell'accordo, la sinistra socialdemocratica ha deciso di convocare un convegno a Firenze, convegno al quale parteciperanno i deputati e i rappresentanti della Federazione socialdemocratica fiorentina, che fa capo al leader della sinistra Codignola e al P. Calamandrei, i deputati e i rappresentanti delle federazioni socialdemocratiche del Veneto, parlamentari e rappresentanti del gruppo milanese che fa capo a Gregori, Fontolfa, Faravelli e Caleffi, del gruppo abruzzese che fa capo a Lopardi, e di tutte o gran parte delle organizzazioni socialdemocratiche che si pronunciarono nel Congresso nazionale in favore della proporzionale e comunque contro una alleanza incondizionata con il partito clericale. Si tratta di una minoranza coesa, che si presenta come la più consistente come interprete della maggioranza della base socialdemocratica. La maggioranza del congresso di Genova, infatti, diede mandato a Saragat, di evitare qualsiasi accordo che presupponesse una maggioranza assoluta o un monopolio politico della Democrazia cristiana nella futura Camera e che compromettesse l'autonomia e la fisionomia politica del partito. Saragat ha potuto raggiungere l'accordo con i clericali solo contraddicendo o addirittura rovesciando questo mandato congressuale.

L'azione della sinistra
Di conseguenza la sinistra del PSDI riprende ufficialmente la sua libertà d'azione, con lo scopo di estendere in Parlamento e nel Paese la legge elettorale democristiana e di portare il partito su posizioni decisamente ostili all'apparentamento con i democristiani. Di ciò si avverte conferma ufficiale oggi, dopo la riunione che la Direzione socialdemocratica terrà in mattinata per ratificare l'accordo elettorale. La decisione di indire un convegno a Firenze è già stata preceduta

da pubbliche dichiarazioni di esponenti del PSDI. Sul settimanale indipendente *Il rinnovamento d'Italia* l'on. Lopardi ha scritto che « i socialisti democratici di sinistra non tollerano il ricatto dell'on. Codignola; e gli ha fatto eco - questa volta di liberali disidenti - l'onorevole Pertino Caputo, affermando che è necessario « non mollare, per sfasciare e gettare alle ortiche questo torbido aborto (cioè la legge elettorale a.d.r.) che dovrebbe sanire l'ulteriore schiavitù delle forze della democrazia laica alla Democrazia cristiana ». Si hanno anche da varie provincie notizie sulle dimissioni dal PSDI di singole personalità del partito di Saragat, come Calamandrei, i deputati e i rappresentanti delle federazioni socialdemocratiche del Veneto, parlamentari e rappresentanti del gruppo milanese che fa capo a Gregori, Fontolfa, Faravelli e Caleffi, del gruppo abruzzese che fa capo a Lopardi, e di tutte o gran parte delle organizzazioni socialdemocratiche che si pronunciarono nel Congresso nazionale in favore della proporzionale e comunque contro una alleanza incondizionata con il partito clericale. Si tratta di una minoranza coesa, che si presenta come la più consistente come interprete della maggioranza della base socialdemocratica. La maggioranza del congresso di Genova, infatti, diede mandato a Saragat, di evitare qualsiasi accordo che presupponesse una maggioranza assoluta o un monopolio politico della Democrazia cristiana nella futura Camera e che compromettesse l'autonomia e la fisionomia politica del partito. Saragat ha potuto raggiungere l'accordo con i clericali solo contraddicendo o addirittura rovesciando questo mandato congressuale.

Reazioni nel Veneto
In particolare, l'intero Comitato direttivo della Federazione socialdemocratica veneziana ha inviato alla Direzione centrale un telegramma con il quale, all'unanimità, dichiara arbitrario l'accordo elettorale concluso con la

D.C. e lo respinge. Nel Veneto, come si ricorderà, la base del PSDI si pronunciò a suo tempo per la proporzionale con maggioranza che toccavano il 90 per cento degli iscritti. Siamo solo alle manifestazioni iniziali, ma già il movimento che si è mosso ha proporzioni e contenuto politico indubbiamente solidi. E tanto più questo moto di ribellione si allargherà, quanto più chiara appariranno col tempo le conseguenze della capitolazione dei capi socialdemocratici.

Reazioni nel Veneto
In particolare, l'intero Comitato direttivo della Federazione socialdemocratica veneziana ha inviato alla Direzione centrale un telegramma con il quale, all'unanimità, dichiara arbitrario l'accordo elettorale concluso con la

D.C. e lo respinge. Nel Veneto, come si ricorderà, la base del PSDI si pronunciò a suo tempo per la proporzionale con maggioranza che toccavano il 90 per cento degli iscritti. Siamo solo alle manifestazioni iniziali, ma già il movimento che si è mosso ha proporzioni e contenuto politico indubbiamente solidi. E tanto più questo moto di ribellione si allargherà, quanto più chiara appariranno col tempo le conseguenze della capitolazione dei capi socialdemocratici.

NONOSTANTE LA RABBIOSA OFFENSIVA CLERICALE

Progressi delle sinistre nelle elezioni trentine

Le forze democratiche guadagnano complessivamente 3.930 voti in provincia di Trento e 1.649 voti in provincia di Bolzano

TRENTO, 17. - Alle 21,45 di questa sera l'ufficio stampa dell'assessorato per gli affari regionali ha comunicato i risultati definitivi delle votazioni svoltesi nel Trentino Alto-Adige per l'elezione del nuovo Consiglio regionale. I risultati per la provincia di Trento sono i seguenti:
P. C. I.: 11.697 (predecessori elezioni regionali del 23 novembre 1948: 10.534).
P. S. I.: 17.354 (23 novembre 1948: 14.587).
D. C.: 133.331 (113.509).
P. S. D. I.: 15.829 (11.637).
Partito Popolare Tirolese Trentino: 12.899 (33.137).
M. S. I.: 6.871 (6 missini, insieme con gli antiunionisti ottennero nelle precedenti elezioni regionali 6.111 voti); indipendenti locali: 4.679.
P. L. I. e P. R. I.: 4.400 (4.401).
Magnacucchi: 1.846.
I 26 seggi sono così distribuiti: D. C. 17 (16 nel prece-

dente Consiglio regionale); P. S. I.: 2 (2); P. S. D. I.: 2 (2); P. C. I.: 1 (1); M. S. I.: 1 (1); Partito Popolare Tirolese Trentino (4); indipendenti locali: 1 (nessuno); P. L. I. e P. R. I.: nessuno; Magnacucchi: nessuno.
Dalle elezioni regionali nella provincia di Trento escono quindi notevolmente rafforzate le forze di sinistra. Infatti i socialisti e comunisti hanno guadagnato 3.930 voti rispetto alle elezioni regionali del novembre 1948. Rispetto al 18 aprile le sinistre registrano un progresso di 3.154 voti. Anche la Democrazia cristiana ha aumentato i suoi voti rispetto alle precedenti elezioni regionali e questo è dovuto in gran parte all'aumentata percentuale dei votanti e allo sfaldamento del Partito Popolare Tirolese Trentino, partito a carattere clericale conservatore. Rispetto al 18 aprile, però, la Democrazia cristiana ha perduto 35.733 voti.

Il M. S. I. ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni nonostante le rosee previsioni dei suoi dirigenti. Un certo numero di voti ha ottenuto la lista di indipendenti locali capeggiati dall'ex Presidente del consiglio regionale Menenace, che era uscito dalla D. C. e ne aveva attaccato la politica. In questi voti, raccolti da questa lista, non sono stati però sufficienti per conquistare anche un solo seggio. Nettamente battuti sono stati i Magnacucchi, nocosi dietro la scaglia figurati nel 1948. In particolare il M. S. I. ha perduto 3.154 voti rispetto al 18 aprile ed è riuscita a sfidare un po' lo stacco gradito al gruppo etnico ladino e spese del contraltare Volkspartei.

La D. C. è rimasta comunque molto al di sotto dei risultati che si attendeva (poco più di 23 mila suffragi rispetto ai 37.392 raccolti il 18 aprile) ed è riuscita a sfidare un po' lo stacco gradito al gruppo etnico ladino e spese del contraltare Volkspartei.

Ed ecco ora i risultati definitivi delle elezioni nella provincia di Bolzano:
Volkspartei: 112.500 (predecessori elezioni regionali: 107.379; quindi 5.121 voti in più).
D. C.: 23.862 (17.101 e cioè 6.761 voti in più).
P. S. I.: 9.989 (7.927 e cioè 2.062 voti in più).
M. S. I.: 9.316 (4.742 e cioè 4.574 voti in più).
P. S. D. I.: 6.013 (4.881 e cioè 1.132 voti in più).
P. C. I.: 5.336 (6.367 e cioè 1.031 voti in meno).
P. L. I. e P. R. I.: 3.443.
P. N. M.: 3.226.
Autonomisti di sinistra: 606.
Indipendenti di destra: 468.

I seggi sono stati così suddivisi: Volkspartei: 15; D. C.: 3; P. S. I.: 1; M. S. I.: 1; P. S. D. I.: 1; P. C. I.: 1; P. L. I. e P. R. I.: nessuno; P. N. M.: nessuno; indipendenti di destra: 1.

Complessivamente i seggi dell'intero Consiglio regionale del Trentino Alto Adige sono stati così suddivisi:

La D. C. è rimasta comunque molto al di sotto dei risultati che si attendeva (poco più di 23 mila suffragi rispetto ai 37.392 raccolti il 18 aprile) ed è riuscita a sfidare un po' lo stacco gradito al gruppo etnico ladino e spese del contraltare Volkspartei.

Ed ecco ora i risultati definitivi delle elezioni nella provincia di Bolzano:
Volkspartei: 112.500 (predecessori elezioni regionali: 107.379; quindi 5.121 voti in più).
D. C.: 23.862 (17.101 e cioè 6.761 voti in più).
P. S. I.: 9.989 (7.927 e cioè 2.062 voti in più).
M. S. I.: 9.316 (4.742 e cioè 4.574 voti in più).
P. S. D. I.: 6.013 (4.881 e cioè 1.132 voti in più).
P. C. I.: 5.336 (6.367 e cioè 1.031 voti in meno).
P. L. I. e P. R. I.: 3.443.
P. N. M.: 3.226.
Autonomisti di sinistra: 606.
Indipendenti di destra: 468.

I seggi sono stati così suddivisi: Volkspartei: 15; D. C.: 3; P. S. I.: 1; M. S. I.: 1; P. S. D. I.: 1; P. C. I.: 1; P. L. I. e P. R. I.: nessuno; P. N. M.: nessuno; indipendenti di destra: 1.

Complessivamente i seggi dell'intero Consiglio regionale del Trentino Alto Adige sono stati così suddivisi:

La D. C. è rimasta comunque molto al di sotto dei risultati che si attendeva (poco più di 23 mila suffragi rispetto ai 37.392 raccolti il 18 aprile) ed è riuscita a sfidare un po' lo stacco gradito al gruppo etnico ladino e spese del contraltare Volkspartei.

Ed ecco ora i risultati definitivi delle elezioni nella provincia di Bolzano:
Volkspartei: 112.500 (predecessori elezioni regionali: 107.379; quindi 5.121 voti in più).
D. C.: 23.862 (17.101 e cioè 6.761 voti in più).
P. S. I.: 9.989 (7.927 e cioè 2.062 voti in più).
M. S. I.: 9.316 (4.742 e cioè 4.574 voti in più).
P. S. D. I.: 6.013 (4.881 e cioè 1.132 voti in più).
P. C. I.: 5.336 (6.367 e cioè 1.031 voti in meno).
P. L. I. e P. R. I.: 3.443.
P. N. M.: 3.226.
Autonomisti di sinistra: 606.
Indipendenti di destra: 468.

I seggi sono stati così suddivisi: Volkspartei: 15; D. C.: 3; P. S. I.: 1; M. S. I.: 1; P. S. D. I.: 1; P. C. I.: 1; P. L. I. e P. R. I.: nessuno; P. N. M.: nessuno; indipendenti di destra: 1.

Il Consiglio provinciale di Napoli contro la truffa elettorale d. c.

Nuovi scioperi in tutta la Toscana
Centinaia di assemblee di protesta

Mentre ancora perdura in tutto il Paese l'eco delle migliaia di manifestazioni di protesta contro la legge truffa, si sono svolte in questi giorni nuove notizie di prese di posizione, di mozioni e di sospensioni del lavoro continuano a giungere da tutte le provincie.

Tutti i compagni deputati alla Camera a partire dall'inizio della seduta di oggi martedì 18 alle ore 16 precise per tutta la durata della discussione del disegno di legge sui danni di guerra.

Morti e vivi
E' morto Charles Maurras, che andò in prigione per l'Italia. Con questo titolo il Tempo ha pubblicato una notizia dei più sconosciuti collaboratori francesi. Ed ecco l'Italia per cui Maurras andò in prigione, secondo la prosa autobiografica di Ugo d'Andrea: « Vedemmo Maurras nel 1908. Gli era vicino J. Reinhold. L'uno e l'altro parlavano dell'Italia del suo regime politico. Maurras, soprattutto, si voleva ad esso con viva simpatia, come un esempio del metodo antidemocratico da lui ideato da 30 anni; e in questa linea insisteva per veri anni. Era all'apice di una estatica che appoggiò calorosamente ».

Il dito nell'occhio
Ecco l'Italia per cui Maurras andò in prigione, secondo la prosa autobiografica di Ugo d'Andrea: « Vedemmo Maurras nel 1908. Gli era vicino J. Reinhold. L'uno e l'altro parlavano dell'Italia del suo regime politico. Maurras, soprattutto, si voleva ad esso con viva simpatia, come un esempio del metodo antidemocratico da lui ideato da 30 anni; e in questa linea insisteva per veri anni. Era all'apice di una estatica che appoggiò calorosamente ».

OCCORRE SALVARE I DUE INNOCENTI DALLA MORTE

La Corte Suprema ha respinto il ricorso presentato dai Rosenberg

Le organizzazioni progressiste chiedono un intervento del Presidente contro il verdetto fascista

WASHINGTON, 17. - La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi per la seconda volta il ricorso dei coniugi Rosenberg, i due israeliti condannati a morte sotto l'accusa di « spionaggio atomico ». Al termine di un processo dominato dall'isterismo antisemitico e antisocialista, nel quale nessuna prova è stata realmente adottata a loro carico.

Il rigetto del ricorso pone il governo nella condizione di poter chiedere che venga concesso il rinvio della data per l'esecuzione capitale e solo la commutazione della pena da parte del Presidente può evitare ai Rosenberg la sedia elettrica.

Julius e Ethel Rosenberg, come è noto, si trovano già da 19 mesi nella cava della morte della prigione di Sing Sing.

Le organizzazioni democratiche e progressiste americane si vanno già mobilitando per ottenere dal Presidente, con una più energica campagna in difesa dei due innocenti, la sospensione dell'esecuzione e la grazia. Alla Cancelleria della Corte Suprema, come è noto, è già stata depositata una petizione per la revisione del processo firmata da cinquan-

ta emesso contro Julius e Ethel Rosenberg.
Successivamente, nuove migliaia di firme sono state aggiunte a quelle raccolte, e

Recentemente, il celebre scrittore americano Howard Fast ha preso posizione contro l'iniquo verdetto, chiedendo la revisione.

Alla sbarra un nazista che assassinò 80 italiani
HILDESHEIM (Germania), 17. - Un esponente della Gestapo, il 47enne Heinrich Huck, comparirà di fronte ad un tribunale tedesco il 5 novembre per rispondere dell'accusa di aver fatto uccidere ottanta deportati italiani affamati nel marzo del 1945.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

ta emesso contro Julius e Ethel Rosenberg.
Successivamente, nuove migliaia di firme sono state aggiunte a quelle raccolte, e

Recentemente, il celebre scrittore americano Howard Fast ha preso posizione contro l'iniquo verdetto, chiedendo la revisione.

Alla sbarra un nazista che assassinò 80 italiani
HILDESHEIM (Germania), 17. - Un esponente della Gestapo, il 47enne Heinrich Huck, comparirà di fronte ad un tribunale tedesco il 5 novembre per rispondere dell'accusa di aver fatto uccidere ottanta deportati italiani affamati nel marzo del 1945.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

ta emesso contro Julius e Ethel Rosenberg.
Successivamente, nuove migliaia di firme sono state aggiunte a quelle raccolte, e

Recentemente, il celebre scrittore americano Howard Fast ha preso posizione contro l'iniquo verdetto, chiedendo la revisione.

Alla sbarra un nazista che assassinò 80 italiani
HILDESHEIM (Germania), 17. - Un esponente della Gestapo, il 47enne Heinrich Huck, comparirà di fronte ad un tribunale tedesco il 5 novembre per rispondere dell'accusa di aver fatto uccidere ottanta deportati italiani affamati nel marzo del 1945.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

Re marini U.S.A. in Assise per rapina
SIRACUSA, 17. (C.) - Alla Corte di Assise di Siracusa, nei giorni 9 e 10 dicembre, sarà giudicata la causa contro i marinai americani Edmund Lucy, Donald Herbert Horvath e Richard Siawson, accusati di rapina e di lesioni gravi nei confronti del pescatore siciliano Gaetano Moscuza.

Due forti espugnati dai vietnamiti
HANOI, 17. - Nella regione di Phu Dien, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

Persecutorio processo contro Jomo Kenyatta
NAIROBI, 18. - Il capo della Unione africana del Kenia, Jomo Kenyatta, comparirà oggi dinanzi ai giudici, per rispondere dell'asserita accusa di « diretto un'associazione illegale e cioè quella dei Mau-Mau ».

UN NUMERO DEL "PONTE", SUL COSTUME FASCISTA

Trent'anni dopo

«La storia del fascismo è stata scritta, in questo primo decennio dalla sua caduta, quasi esclusivamente da fascisti; l'antifascismo, salvo qualche eccezione, non ha avuto nulla da obiettare. E' una costatazione non meno vera perché amara, questa che pronuncia il Ponte ad apertura del suo numero speciale Trent'anni dopo, dedicato appunto al fascismo. Ma quale storia ne faranno gli antifascisti? E' nota la grande diversità di giudizio storico espresso all'origine di una diversa condotta politica nel presente che regna tra gli oppositori del fascismo; c'è chi è restato alla superficie del fenomeno, chi ha odiato nel fascismo solo i suoi aspetti più appariscenti e voluttuari: il militarismo e il corporativismo, lo sciovinismo e la corruzione, lo spirito razzista, il suo «folklore» falso e macabro. E chi invece dietro la facciata delle feste di morte e di lutto ha passato il tempo della benedizione dei cadaveri e della campagna demagogica, dietro la maschera dei retori e le pose liturgiche, ha visto un volto preciso: il volto di una dittatura ferrea esercitata per conto della borghesia più reazionaria. Questo allora ha scoperto la natura di classe del fascismo e nell'opera critica non può più prescindere dall'inquadrare i vari fenomeni in quella struttura fondamentale. Ed essa a sua volta non ha obliato di tornare i dati del costume. Quanto esse ha insegnato Gramsci anche in questo campo? Quante cose si possono illuminare partendo da minute osservazioni di cronaca? Ma l'opera non deve immedire di vedere la foresta».

Ora il Ponte ha volentieri scelto la prima impostazione. Si badi bene: non la teorizza, non dice affatto che il fascismo fosse tutto nel suo costume, nella sua divisa. La rivista vuole piuttosto approfondire questi aspetti perché l'essenza non può essere vista nell'oblio. E chi può darsi un'idea di quanto sia stato importante il costume fascista, quando scrive che «la documentazione epistolare del costume fascista rischia, se non si fa presto a raccogliercela, di andare perduta»; che è necessario fissare «la rievocazione di tutti quei riti, cerimonie, etichette, parate, mascherate, raduni e sagre che gli storici non registrano»; bullare per le generazioni future «quell'atmosfera di futilità e di corruzione in cui era immerso l'ordine fascista»? Compito sacrosanto, specie verso i giovani che ignorano quanti scherni e sofferenze fossero inflitti al popolo italiano. E' un lavoro che si fosse coperto il fascismo (l'abolizione della stretta di mano, l'atteggiamento dei gerarchi, l'orbaie e il «santo manganello», l'inquadramento del clero nelle parate fasciste, l'ovra e il tribunale speciale, l'aristocrazia imperiale, i figli della lupa, il Minculpop, le «veline» ai giornali, la censura teatrale, l'umiliazione della scuola, le cattedre di «mistica fascista» e i premi di consolazione ai gerarchi ladri... e tante e tante buffonate, ora tragiche ora farsesche).

Ma è anche un compito troppo circoscritto se non è illuminato, in questi suoi, pur non inutili limiti, da una prospettiva più ampia. O che la storia del costume fascista, se pure non si vuole trasformare in storia del fascismo tutto intero, può ignorare, ad esempio, una fisionomia profondamente antipopolare? Può cioè ignorare che la stessa polemica «antiborghese» del fascismo era in verità una polemica di difesa della borghesia (che si romana in testa) contro operai e contadini? Può dimenticare di precisare che industriali e agrari si trovarono sempre d'accordo col fascismo, anche col suo costume più becero? Sono questi gli interrogativi più vivi che accompagnano la lettura di questo numero del Ponte. Non a caso, a differenza di altri numeri speciali, gli scrittori appartengono quasi tutti a correnti liberali o liberal-socialiste, non a caso manca la voce della classe operaia e l'attenzione preziosa documentazione sulla storia del costume fascista sarebbe il parlare di come gli industriali nel famigerato ventennio avessero ridotto le fabbriche ad altrettanti reclusori? E ancora, una mancanza di uno studio dell'antifascismo fascista, parte integrante non solo della sua politica ma del suo costume. Qui si che si può trovare la ampia fonte per mostrare la sua trasposizione nell'antifascismo odierno!

Detto questo di buconchiotti il libro ne offre parecchi. La prima citazione ci pare vada senza dubbio al saggio di Sandro Galante Garrone sull'«aereo senza fili». L'illustrazione torinese ha avuta la pazienza e la costanza di rileggerci tutta la documentazione sull'E.I.A.R. e di infilare le perle più rariopietre sgranate dal 1924 al 1943 attraverso l'etere per imbottire i cranii refrattari degli italiani.

Nella svolta delle fasi che portarono alle inseliche perorazioni degli Anselmo e degli Appellus, ha soprattutto fissato il modello di critica del costume che illumina non solo sulla radiofonica propaganda fascista ma su tutti i suoi aspetti della retorica cortigianesca dell'Italia post-fascista e dall'altro suo pericolosissimo sintomo che fanno di anno in anno rasmemorate sempre più fattuale E.I.A.R. alla non rimasta E.I.A.R.

Non meno valido il quadro che ci dà Leon Barilo degli ordini invariati alla stampa dal regime: l'elenco delle «veline» vien da sorridere tanto affogata nel ridicolo il giornalismo fascista (chi chi se la sente di farsi non sono le sue memorie, quando si affaccia alla vigilia di progetti sovietici, significano nuovi attacchi alla libertà di stampa? Il uncinello e l'olio di ricino come argomenti politici).

La verità storica sul criminale di guerra numero 1 Kesselring muta padrone. Precursore del Patto atlantico - Il piano della Gestapo dell'autunno 1944 - Si tenta il rovesciamento delle alleanze - Una congiura fallita - Al servizio degli Stati Uniti.



Françoise Rosay è giunta domenica a Roma. La bravissima attrice francese, che ha già lavorato nel nostro Paese, prenderà parte alla realizzazione del film «Il ponte dei sospiri».

PAOLO SERIANO

LA VERITA' STORICA SUL CRIMINALE DI GUERRA NUMERO 1

Kesselring muta padrone

«Nelle ultime pagine di un libro edito nel 1948 si legge quanto segue: «Anche di Kesselring nessuno parla più. Ma gli anglo-americani non hanno dimenticato. La rivista vuole piuttosto approfondire questi aspetti perché l'essenza non può essere vista nell'oblio. E' un lavoro che si fosse coperto il fascismo (l'abolizione della stretta di mano, l'atteggiamento dei gerarchi, l'orbaie e il «santo manganello», l'inquadramento del clero nelle parate fasciste, l'ovra e il tribunale speciale, l'aristocrazia imperiale, i figli della lupa, il Minculpop, le «veline» ai giornali, la censura teatrale, l'umiliazione della scuola, le cattedre di «mistica fascista» e i premi di consolazione ai gerarchi ladri... e tante e tante buffonate, ora tragiche ora farsesche).

Ma è anche un compito troppo circoscritto se non è illuminato, in questi suoi, pur non inutili limiti, da una prospettiva più ampia. O che la storia del costume fascista, se pure non si vuole trasformare in storia del fascismo tutto intero, può ignorare, ad esempio, una fisionomia profondamente antipopolare? Può cioè ignorare che la stessa polemica «antiborghese» del fascismo era in verità una polemica di difesa della borghesia (che si romana in testa) contro operai e contadini? Può dimenticare di precisare che industriali e agrari si trovarono sempre d'accordo col fascismo, anche col suo costume più becero? Sono questi gli interrogativi più vivi che accompagnano la lettura di questo numero del Ponte. Non a caso, a differenza di altri numeri speciali, gli scrittori appartengono quasi tutti a correnti liberali o liberal-socialiste, non a caso manca la voce della classe operaia e l'attenzione preziosa documentazione sulla storia del costume fascista sarebbe il parlare di come gli industriali nel famigerato ventennio avessero ridotto le fabbriche ad altrettanti reclusori? E ancora, una mancanza di uno studio dell'antifascismo fascista, parte integrante non solo della sua politica ma del suo costume. Qui si che si può trovare la ampia fonte per mostrare la sua trasposizione nell'antifascismo odierno!

Detto questo di buconchiotti il libro ne offre parecchi. La prima citazione ci pare vada senza dubbio al saggio di Sandro Galante Garrone sull'«aereo senza fili». L'illustrazione torinese ha avuta la pazienza e la costanza di rileggerci tutta la documentazione sull'E.I.A.R. e di infilare le perle più rariopietre sgranate dal 1924 al 1943 attraverso l'etere per imbottire i cranii refrattari degli italiani.

Nella svolta delle fasi che portarono alle inseliche perorazioni degli Anselmo e degli Appellus, ha soprattutto fissato il modello di critica del costume che illumina non solo sulla radiofonica propaganda fascista ma su tutti i suoi aspetti della retorica cortigianesca dell'Italia post-fascista e dall'altro suo pericolosissimo sintomo che fanno di anno in anno rasmemorate sempre più fattuale E.I.A.R. alla non rimasta E.I.A.R.

Non meno valido il quadro che ci dà Leon Barilo degli ordini invariati alla stampa dal regime: l'elenco delle «veline» vien da sorridere tanto affogata nel ridicolo il giornalismo fascista (chi chi se la sente di farsi non sono le sue memorie, quando si affaccia alla vigilia di progetti sovietici, significano nuovi attacchi alla libertà di stampa? Il uncinello e l'olio di ricino come argomenti politici).

UNA INTERESSANTE COPPIA DI REGISTI

Steno e Monicelli credono nel film comico

Dal "ciak" alla regia - Le mutilazioni a "Totò e i re di Roma" - La lezione del realismo - Un film drammatico: "Le infedeli"

Steno e Monicelli costituiscono in Italia un binomio molto popolare, perché legato ad una serie numerosa di film comici, alcuni dei quali notevolmente significativi, come *Guardie e ladri* e *Le tre sorelle*. In questi due film, e particolarmente nel primo di essi, si notano alcune caratteristiche che li differenziano da la media della produzione cinematografica italiana. Il primo di questi due film, *Le tre sorelle*, è un film di Venezia con il famoso quanto misterioso Esteta (in cui Hedy Lamarr, comparsa italiana), era considerato un grande maestro del cinema, soprattutto da certi giovani imbevuti di estetismo. Monicelli era anche lui convinto di vivere una fondamentale esperienza artistica, ma quando vide il film proiettato al cinema, si accorse che, tanto per chi appare sedente, Poi Monicelli lo fece, via via, l'aiuto, dei più importanti registi italiani, il soggetto, e successivamente lo sceneggiatore. Dopo aver scritto il soggetto, Monicelli cominciò a dirigere film in collaborazione con Steno. Quanto alla carriera cinematografica di questi due registi, essa ebbe inizio con il film *Imputato alvari*. In quell'occasione, Steno, che lavorava nel giornale umoristico *Marc'Aurelio*, venne chiamato a scrivere alcune tu-

mo così, «dalla gavetta». Monicelli cominciò, quindi, e forse più anni or sono, facendo il «ciak» di un film di Gustav Machaty, *Ballerine*. A quell'epoca, Machaty, che aveva studiato e sceneggiato il pubblico del Festival di Venezia con il famoso quanto misterioso Esteta (in cui Hedy Lamarr, comparsa italiana), era considerato un grande maestro del cinema, soprattutto da certi giovani imbevuti di estetismo. Monicelli era anche lui convinto di vivere una fondamentale esperienza artistica, ma quando vide il film proiettato al cinema, si accorse che, tanto per chi appare sedente, Poi Monicelli lo fece, via via, l'aiuto, dei più importanti registi italiani, il soggetto, e successivamente lo sceneggiatore. Dopo aver scritto il soggetto, Monicelli cominciò a dirigere film in collaborazione con Steno. Quanto alla carriera cinematografica di questi due registi, essa ebbe inizio con il film *Imputato alvari*. In quell'occasione, Steno, che lavorava nel giornale umoristico *Marc'Aurelio*, venne chiamato a scrivere alcune tu-

registi - ancora dedicato esclusivamente al genere comico - è un'eccezione: *Le infedeli*. Questo film, che sta per essere ultimato, è un film drammatico, ed è un certo punto, addirittura tragico. *Le infedeli* si svolge negli ambienti della borghesia, o meglio di quella parte della borghesia che è costituita dai nuovi ricchi. Esso vuole svelare la miseria morale di questi ambienti. L'episodio tragico del film è una commedia accusata ingiustamente di aver rubato un oggetto in casa dei padroni, si brucia viva) ricorderà un fatto di cronaca nera che commosse profondamente qualche anno fa l'opinione pubblica italiana.

Alla fine della interessante conversazione, Steno e Monicelli hanno espresso il loro amore e la loro fiducia nel nostro cinema, che costituisce, a parere loro, la forza culturale più popolare e importante di una vita che esista oggi in Italia. Essi desiderano che verso il cinema comico non vi siano una sfiducia o un'ostilità di priorità e sostengono anzi che sarebbe molto utile e interessante per i nostri maggiori registi dedicarsi di tanto in tanto al genere comico, e il film comico come dimostra la storia del cinema, tutt'altro che incompatibile con le esigenze dell'arte. Non solo, aggiungiamo noi, ma la presenza di un film comico, anche di un film comico, permette talvolta all'artista che vive in una società come la nostra situazione di esprimersi più liberamente, forse, che nel film drammatico.

Siamo anche noi convinti, insomma, che esistano comunque le premesse di un film comico, profondamente nazionale e popolare; e che, come hanno detto Steno e Monicelli, la strada da seguire sia quella maestra del realismo.

FRANCO GIRALDI

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLE LETTERE

Dopo Firenze
E' passato quasi un mese dalla chiusura del I Congresso nazionale dei Centri dei libri popolari - oggi trasformati in Centri popolari del lavoro - ma abbiamo notizie di alcune prime iniziative che da questi Centri sono scaturite. Tre giorni fa il Centro popolare di Firenze ha organizzato un'assemblea di lavoro, presieduta dal Com. Zola, per l'educazione democratica dell'infanzia e l'approfondimento dell'associazione promossa dall'Associazione per l'Italia. E questo sarà il primo passo di una campagna per la stesura di un dizionario di biblioteche comunali di Firenze, che verrà organizzato e organizzato dal Centro in collaborazione con un comitato di lavoro. E questo sarà il primo passo di una campagna per la stesura di un dizionario di biblioteche comunali di Firenze, che verrà organizzato e organizzato dal Centro in collaborazione con un comitato di lavoro.

Le prime a Roma

Menzogna

Riappare in *Menzogna* una giovane coppia di attori che fu molto apprezzata in *Roma ore 11*, di Giuseppe De Santis e *Ca' d'oro*, di Giuseppe De Santis. Gli ingredienti della vicenda sono assai semplici: in un paese di pescatori, presso Napoli, una giovane coppia si ama, non sostiene l'opinione del padre di lei e la mente di un lusingo proprietario di baracche (Polo Lull), che insidia in menzogna. Le cose si complicano ancora quando giunge in paese una rampicantina (Yvonne Sanson) che fa perdere la testa al giovane innamorato, allontanandolo dalla ragazza. Quando poi la donna viene assassinata e il giovane è incolpato della sua morte, il dramma è giunto all'apice: la ragazza rende una falsa testimonianza, sacrificando il suo onore per salvare l'uomo amato. Ma questi viene ugualmente arrestato, mentre la ragazza è cacciata di casa dalla famiglia tradizionalista. Dopo un tentativo di seduzione da parte del proprietario di baracche, il giovane cade in una falsa testimonianza, sacrificando il suo onore per salvare l'uomo amato. Ma questi viene ugualmente arrestato, mentre la ragazza è cacciata di casa dalla famiglia tradizionalista. Dopo un tentativo di seduzione da parte del proprietario di baracche, il giovane cade in una falsa testimonianza, sacrificando il suo onore per salvare l'uomo amato.

Un episodio tragico

Secondo Steno e Monicelli, il cinema realista del dopoguerra ha educato il pubblico in modo tale che esso non abbia più una precisa caratteristica nazionale, che non si svolgano in ambienti italiani e che non richiedano un suo modo e ritaliano la vita del Paese.

Il London's Festival Ballet al IV Fontane

Questo secondo programma del London's Festival Ballet ha confermato in modo impressionante e cioè che i requisiti di questo complesso non sono tali da poterlo definire un balletto «classico» nel vero senso della parola ma piuttosto un balletto che per la sua «leggerezza», si avvicina ad alcuni di tipo «hollywoodiano» e quindi con il rischio di fare il passo più lungo della gamba. Ieri sera alle Quattro Fontane l'edizione del *Le Schiavoni* di Ciaikovski è stata abbastanza indicata: presentare infatti un balletto così popolare e famoso sul quale si sono cimentati complessi di tutto il mondo - senza dire di quelli russi e sovietici - è cosa impegnativa. Ed è risultato ieri sera, è stato piuttosto riuscito. Fu adatto alle possibilità del complesso in questione. *Il bel Danubio*, su musica di Strauss e con teatro e corografia di Leonide Massine. Ciò non toglie che sia in Ciaikovski che in Strauss abbiano messo in evidenza le doti personali di Belinda Wright, John Ingilby, Nathalie Leslie, Anton Dolin, Anita Landa e Vassilissa Trunoff, che già ricordammo alla prima. Molto a desiderare la parte musicale.

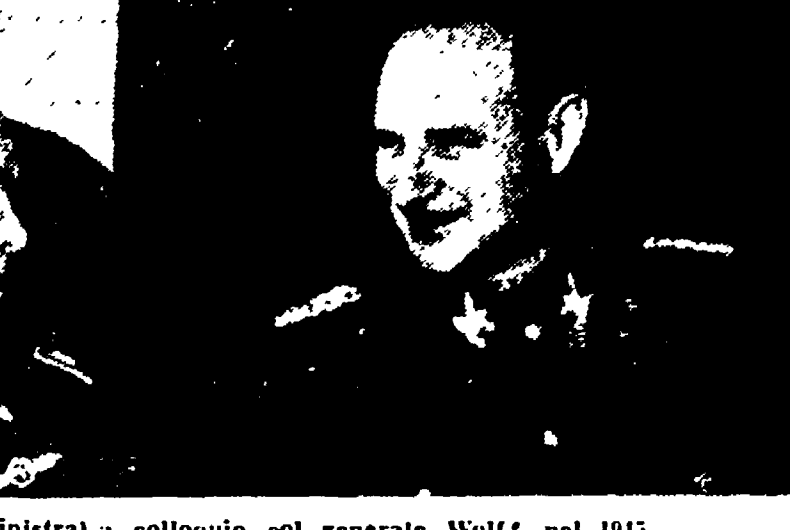
La fanciulla dai capelli bianchi

La più importante opera del teatro classico contemporaneo PREMIO STALIN 1951 pp. 108 - L. 300

Ed. Cultura Sociale



Monicelli (a sinistra) e Steno al lavoro



Albert Kesselring (a sinistra) a colloquio col generale Wolff, nel 1945

ha reso Wolff assicurato e restituito al suo assistente Werner la fede nell'avvenire, ragione per cui si procede alla parate di quelle proposte e colloqui: salvare l'attrezzatura industriale italiana affondando alle cure e alla buona fede dei nazisti al momento della ritirata. Scoperto: impedire che gli italiani cacciassero con le proprie forze i tedeschi dall'Italia e che da ciò prendessero nuovo vigore «i sovversivi». Una conferenza di Verona fu convocata, forse per la prima volta, quel piano che troveremo d'ora in poi come obiettivo permanente dell'operazione. Le ventricole divisioni del fronte italiano a disposizione degli anglo-americani per mantenere l'ordine in Europa centrale, proclamò al popolo tedesco con l'annuncio che la guerra è finita». (Lanfranchi, op. cit. pag. 61).

Il fatto è che il Convegno

Italia - Ungheria nel maggio del 1953

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Adesioni e consensi agli 8 punti dell'UISP

LA "NONA", NEL CAMPIONATO DI SERIE A

Terminata la "serie nera", delle squadre del Sud?

Nette affermazioni del Palermo e del Napoli - Vittoria della Lazio nel derby romano - Costretta al pareggio la Fiorentina - La Juventus seconda in classifica



La nona giornata del Campionato di Serie A... terminata la "serie nera" delle squadre del Sud?

code nelle mani del latassato... terminata la "serie nera" delle squadre del Sud?

sembrava che dovessero piovere... terminata la "serie nera" delle squadre del Sud?

parre dicendo favorevole... terminata la "serie nera" delle squadre del Sud?



Festose accoglienze hanno riservato i palermitani a Fausto Coppi, il dominatore del G. P. del Mediterraneo...

IN MARGINE ALLA « CORSA DEL SUD »

La superiorità di Fausto Coppi ha ucciso l'interesse per il G.P.M.

S'impone una formula nuova per le corse a tappe

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 17. - Vinto da Fausto Coppi, in modo semplice e chiaro...

qualcuna, a dir la verità, e' stata... ha fatto della buona propaganda...

que - ha fatto della buona propaganda... Ora, uomini e biciclette prendono la strada di casa...

Il derby romano

La Roma ha ceduto nel confronto con la Lazio per un tempo segnato dal primo tempo da Bettolini.

LA MEDIA PRIMATO

INTER: +3; Juventus: +2; Milan in media; Lazio: +2; Roma e Bologna: -3; Fiorentina, Napoli, Atalanta e Udinese: -4; Pro Patria: -5; Lazio Spalti: -7; Palermo e Como: -8; Triestina, Sampdoria e Novara: -9.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA F.I.A.P. AL FORO ITALICO

A Palermo Arezzo e Milano le semifinali del Trofeo Raicevick

Assegnate le cariche direttive - Il problema della propaganda - Approvato il calendario nazionale

Dopo il Congresso di Trento... sono risultati eletti i signori De Rosa e Polverigiani...

GLI INFORTUNATI DEL DERBY

Galli domenica in campo

Lazio e Roma non disputeranno l'allenamento settimanale - Giovedì le riserve bianconazurre contro i rincalzi della Fiorentina

Le condizioni di Galli e di Sentimenti V, infortunati da tempo, domenica nel corso dell'incontro stracittadino...

Nel Lazio il campionato di corsa ciclo-campstre

MILANO, 17. - L'U.V.I. ha stabilito che il Campionato Italiano di ciclismo su strada...

Sfumo l'incontro Cardinale - Toweel

JOHANNESBURG, 17. - Il fratello e manager degli campioni del mondo di ciclismo...

LA MEDIA PRIMATO

INTER: +3; Juventus: +2; Milan in media; Lazio: +2; Roma e Bologna: -3; Fiorentina, Napoli, Atalanta e Udinese: -4; Pro Patria: -5; Lazio Spalti: -7; Palermo e Como: -8; Triestina, Sampdoria e Novara: -9.

Associazione Laziale allenatori di calcio

Si è inaugurata ieri sera la nuova sede dell'Associazione Laziale Allenatori di Calcio...

TEATRI

ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio... ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio...

TEATRI

ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio... ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio...

TEATRI

ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio... ASTORIA: Quattro ragazze all'abbordaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Importanti adesioni agli 8 punti dell'UISP

Tra gli altri ha aderito il prof. Luigi Rio, presidente della F.I.H.P.

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Le proposte a favore dello sviluppo dello sport che l'Unione Italiana dello Sport Popolare ha formulato al termine del suo Consiglio Nazionale...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Napoli va messo sugli scudi: finalmente il suo attacco, dopo un periodo di inattività...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La notizia è stata riportata dal mondo sportivo, l'ultima, in ordine di data, è quella del prof. Luigi Rio, presidente Nazionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Albanza: Terra nera e rivista Altieri: Jim lo sfregiato e Riv. Ambra-Iovinelli: Le jene di Ch. Capelli: Morte di un commesso viaggiatore...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Prima Valle: Le sedicenni Quirina: Moglie per una notte Quirina: Telefonata a tre mogli Quirina: Il cialtrone Tibet Rex: Erat trecento...

Appendice dell'UNITA' IL NOVANTATRE Grande romanzo di VICTOR HUGO

Il banditore riprese: «Lantencac, ex marchese, brigante. L'immanus, brigante...»

Chatenay è di Saint-Ouen. «Si, è Branche-d'Or. Gli hanno ucciso un fratello all'attacco di Pontorson...»

Sabre-tout, brigante. Brind'Amour, brigante... Un ragazzo toccò il gomito di una ragazza. Questa sorrise.

«Un prete - disse un contadino. - L'antico curato di Parigi - disse un altro. - Un borghese aggiunse: «Chante-en-Hiver, brigante...»

La voce del banditore si fece tonante. Disse: «Lantencac, brigante...»

DEMOCRAZIE POPOLARI

Prestiti in Ungheria e in Bulgaria

In questi giorni la Bulgaria ha emesso il terzo prestito internazionale e l'Ungheria il primo per la pace...

Questi due paesi hanno raggiunto già da alcuni anni il recente bilancio monetario, una solida stabilità finanziaria...

Quest'ultima, per esempio, incidendo direttamente sull'aumento della produttività e sulla diminuzione dei costi di produzione...

Quest'ultima, per esempio, incidendo direttamente sull'aumento della produttività e sulla diminuzione dei costi di produzione...

La campagna per la sottoscrizione al prestito è durata in Bulgaria e in Ungheria...

Aumento del risparmio privato in Albania

Un altro elemento di giudizio sulla solidità della situazione finanziaria del paese è dato dall'aumento dei risparmi dei lavoratori in Albania...

Aiuto ai contadini in Romania

Le condizioni di vita nelle campagne, sono oggetto di particolare attenzione anche in Romania...

La politica verso i contadini, soprattutto piccoli e medi proprietari, diretta ad avviare verso forme di conduzione collettiva della terra...

Recentemente il Consiglio dei Ministri ha deciso di rianalizzare tutti i danni subiti, a causa di calamità naturali...

120.000 elettrici scioperano in Giappone

TOKIO, 17. - Circa 120.000 operai elettrici giapponesi si sono messi in sciopero...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

RICERCA DI UNA VIA DI PACE CONTRO I RICATTI AMERICANI

Le proposte indiane per la Corea presentate ufficialmente all'ONU

Gravissime richieste di Clark per una "guerra senza restrizioni" - La delegazione americana alle Nazioni Unite costretta ad emendare la propria risoluzione

N.Y. 17. - La delegazione indiana ha presentato oggi ufficialmente all'ONU un suo progetto di risoluzione riguardante il rimpatrio dei prigionieri di guerra...

Il piano indiano, il cui testo non è stato ancora distribuito alle delegazioni, viene riassunto dagli osservatori nei seguenti punti:

1) I prigionieri dovrebbero essere concentrati in appositi campi smilitarizzati, fuori dei confini nazionali...

2) La Commissione generale dell'ONU, esaminando il rapporto della Commissione dell'ONU per l'Unificazione e la ricostruzione della Corea...

3) I prigionieri dovrebbero essere liberati di far ritorno alle rispettive patrie e la commissione dovrebbe assicurare loro i mezzi, mentre i rappresentanti delle due parti avrebbero il diritto di avvicinare i prigionieri...

4) I rappresentanti della Corea Rossa dovrebbero assistere alla commissione nel suo lavoro; 5) I prigionieri dovrebbero avere il diritto di chiedere consiglio;

6) La commissione dovrebbe disporre di un proprio organo di forze di polizia, ed essere autorizzata a tale scopo a chiedere agli americani, ai cino-coreani, ai governi dei Paesi membri e a tutti i governi delle Nazioni Unite...

DOPO LA RICHIESTA TEDESCA DI ANNESSIONE

Inasprita polemica sulla Saar fra Bonn e il governo di Parigi

PARIGI, 17. - La dichiarazione con la quale il Ministro della Germania occidentale, Jakob Kaiser, ha chiesto sabato l'annessione della Saar alla Germania, ha suscitato, come è noto, un'ondata di polemiche franco-tedesca occidentale...

La delegazione americana alle Nazioni Unite costretta ad emendare la propria risoluzione...

Clark si rende conto che la richiesta di nuove divisioni americane potrebbe apparire politicamente imbarazzante...

Il generale Clark - ritiene l'agenzia - insisterà affinché l'ordine di una nuova divisione sia accompagnato dall'ordine di bloccare la Cina e di attaccare con l'aviazione la Manciuria...

La notizia dell'esplosione di Eniwetok ha provocato grande emozione in Giappone. Il segretario del partito socialista giapponese ha dichiarato: «Lo sviluppo della bomba atomica ha aperto una nuova era di guerra totale»...

Il Congresso dei popoli per la pace è ormai al centro dell'attenzione di tutta questa parte d'Europa...

Il Congresso dei popoli per la pace è ormai al centro dell'attenzione di tutta questa parte d'Europa...

Il Congresso dei popoli per la pace è ormai al centro dell'attenzione di tutta questa parte d'Europa...

Il Congresso dei popoli per la pace è ormai al centro dell'attenzione di tutta questa parte d'Europa...

Il tifone a Formosa



FORMOSA - Ecco un terribile aspetto delle devastazioni provocate nell'isola di Formosa dal pauroso tifone, che ha provocato la morte di 600 persone

Un Ente nazionale per la pianificazione

HONG KONG, 17. - Radio Pechino annuncia che sabato scorso si è riunito il Consiglio popolare centrale del governo cinese...

Il Consiglio ha adottato misure che entreranno in vigore l'anno prossimo, per la riorganizzazione del sistema amministrativo...

GLI ASSASSINI DI BELOYANNIS HANNO APERTO LA VIA AL FASCISMO

Il fascista Papagos vince in Grecia con una legge truffa imposta dagli S.U.

Con il 45% dei voti il Maresciallo si è assicurato l'80% dei seggi in Parlamento - Le sinistre mantengono le loro posizioni

PRAGA, 17. - Il maresciallo fascista Papagos, ha ricevuto oggi dal Parlamento greco il mandato per costituire il nuovo governo greco...

Il "raggruppamento" avrà infatti nel nuovo Parlamento 241 seggi su 300, mentre i comunisti 59 saranno attribuiti all'EPPEK, il blocco elettorale fra Plastiras e i liberali di Venizelos...

Alfred Harris - Il Congresso dei popoli per la pace è ormai al centro dell'attenzione di tutta questa parte d'Europa...

GIUNGERANNO A VIENNA PER IL CONGRESSO DEI POPOLI

Da Helsinki Varsavia e Stoccolma sono partite le staffette della pace

Il Congresso tedesco - Alti dignitari evangelici e cattolici decidono di aderire al Congresso - L'incontro scandinavo - Un appello della scrittrice Anna Seghers

ALGERI, 17. - Un nuovo dramma dell'umanità si è svolto nella notte di sabato a una clinica di Algeri, dove era degente dal 14 agosto, per una malattia incurabile, la moglie del proprietario di un ristorante di Quarda...

Una nuova tragedia dell'entanasia ad Algeri

Uccide la moglie inferma con una rasoiata per non farla più soffrire, poi tenta invano il suicidio

ALGERI, 17. - Un nuovo dramma dell'umanità si è svolto nella notte di sabato a una clinica di Algeri, dove era degente dal 14 agosto, per una malattia incurabile, la moglie del proprietario di un ristorante di Quarda...

OGGI IN ITALIA

MARTEDI' 18 NOVEMBRE Ore 12,45-13,15 (onde corte di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. Cronaca. Ore 20,20-21 (onde di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. Il commento di Pasquino. Attualità. Nel paese del socialismo. Ore 22-23 (onde di metri 243,5): Notiziario. Attualità. Questo è la RAI. Le lotte del lavoro. Le favole di Nonna Fedra. Ore 23,30-24 (onde di metri 233,3, 278): Gli avvenimenti del giorno. Ultime notizie. Il movimento per la pace in Italia. Movimento di musiche popolari.

PIETRO INGRAD - direttore Piero Clementi - vice direttore Stabilimento Tipografico L'ESPRESSO Via IV Novembre, 149

Dichiarazione morte presunta (Prima Pubblicazione) Su ricorso di Mario Lierati, Presidente del Tribunale di Roma con decreto 6 novembre 1952 ha ordinato farsi luogo alla pubblicazione per la dichiarazione di morte presunta di Antonio Novacek in Lierati di Giovanni e di Anna Maria Umagno nata il 3-1-1911 a Beronzo Veronese (Trentino) e della quale non si hanno notizie dal maggio 1951. Pertanto si invita chiunque abbia notizia di Roma entro 6 mesi dalla ultima pubblicazione.

Avv. Antonio Ciamparra PICCOLA PUBBLICITA' 1) COMMERCIALI L. 12 A.A.L. - LUCIFANT - fabbrica resine, vernici, coloranti, prodotti chimici, macchinari, materiali, accessori, ricambi, ecc. - Roma, Via Salaria, 107, Box 444 - Tel. 531.100 - 442

2) AUTOTRASCORTE L. 15 A.A.L. - LUCIFANT - fabbrica resine, vernici, coloranti, prodotti chimici, macchinari, materiali, accessori, ricambi, ecc. - Roma, Via Salaria, 107, Box 444 - Tel. 531.100 - 442

3) AUTOTRASCORTE L. 15 A.A.L. - LUCIFANT - fabbrica resine, vernici, coloranti, prodotti chimici, macchinari, materiali, accessori, ricambi, ecc. - Roma, Via Salaria, 107, Box 444 - Tel. 531.100 - 442

4) AUTOTRASCORTE L. 15 A.A.L. - LUCIFANT - fabbrica resine, vernici, coloranti, prodotti chimici, macchinari, materiali, accessori, ricambi, ecc. - Roma, Via Salaria, 107, Box 444 - Tel. 531.100 - 442